



PROVINCIA DI
BOLOGNA

urgent

ORDINE DEL GIORNO

QUOTE LATTE: NESSUN REGALO AI FURBI IN DANNO DEGLI ONESTI

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO CHE

In questi giorni gli ex COBAS latte sono tornati a contestare il Governo e ad allestire presidi di protesta contro il pagamento delle sanzioni per il superamento delle quote latte assegnate.

Gli approfondimenti effettuati dal Ministero delle Politiche Agricole hanno confermato come il Governo italiano sia comunque tenuto a pagare le sanzioni comminate all'Italia, che gravano su tutti i contribuenti italiani, e come la questione delle quote latte sia effettivamente costata 1,7 milioni di euro di mancati trasferimenti europei al nostro Paese, a causa degli errori di alcuni produttori di latte, meno del 5% del totale.

Con la Legge 9 aprile 2009, n. 33, voluta dall'allora ministro Zaia, è stata introdotta una sanatoria che ha consentito una rateizzazione di favore per chi non aveva rispettato le quote ed il Governo italiano ha addirittura chiesto all'ex Commissario europeo all'agricoltura, Mariann Fischer Boel, di non far pagare all'Italia la sesta rata delle sanzioni dovute allo splafonamento delle quote latte, ricevendone, in risposta, un secco diniego.

Nonostante, quindi, per l'Europa non sia possibile sospendere la riscossione del prelievo in nessuna delle forme attualmente in atto, nell'ambito della manovra finanziaria in corso di esame al Senato, è stato ugualmente presentato con il favore della Lega Nord un emendamento teso ad ottenere tale illecito risultato, la cui eventuale approvazione costringerebbe la Commissione europea ad aprire nei confronti dell'Italia una procedura di infrazione, con conseguenze economiche disastrose a carico dell'erario.

RITENUTO

Opportuno e doveroso scongiurare che l'onere del pagamento delle multe all'Europa ricada sull'intero Paese, danneggiando quegli italiani onesti che anche a fronte di costose rinunce, imposte da ultimo dalla recente manovra economica, hanno ugualmente scelto la legalità.

ESPRIME

la propria ferma contrarietà all'introduzione di una norma che consenta ai soliti furbetti di farla franca scaricando le proprie responsabilità sull'intera comunità, condividendo la posizione espressa dalle organizzazioni agricole e dal Ministro Galan.

AUSPICA

Che il Parlamento italiano non approvi una tale normativa, dando un messaggio chiaro di legalità, di trasparenza e di valorizzazione e salvaguardia dei comportamenti onesti derivanti dall'ordinamento comunitario e da quello nazionale.

INVITA

Il Presidente della Provincia ed il Presidente del Consiglio Provinciale ad inoltrare il presente ordine del giorno ai Presidenti del Senato e della Camera dei deputati, al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro delle politiche agricole Giancarlo Galan, a tutti i parlamentari bolognesi, nonché a tutte le associazioni di categoria della nostra provincia.

Mauro Sorbi (UDC)
Giancarlo Galan (PDCI-PRC)

10 FIRMATARNO
IL Consigliere (UDC)
Mauro Sorbi
Francesco Molli (PD)